



## QUESTIONARIO DI APPRENDIMENTO – RESTITUZIONE

N. DOMANDA	DOMANDA	let. RISPOSTA CORRETTA	RISPOSTA CORRETTA
<b>1</b>	QUALI TRA I SEGUENTI OBIETTIVI E' QUELLO PIU' COERENTE CON IL PROGETTO ETS?	<b>b</b>	potenziare la capacity building degli enti del terzo settore per: identificare strategie di comunicazione, aumentare il reclutamento di volontari ed il loro fattivo e partecipe coinvolgimento, condivisione della mission delle organizzazioni; nonché assicurare un ricambio competente nelle leadership; misurare gli outcomes e predisporre/sperimentare indicatori utili a misurare la coerenza delle proprie iniziative rispetto alla mission, nonché l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità delle organizzazioni.
<b>2</b>	LA CAPACITY BUILDING INCLUDE	<b>a</b>	tutte le attività legate allo sviluppo delle risorse umane, al management (strategic management, organisational reengineering, knowledge management, information management ecc.), ma anche alla creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la sostenibilità dello sviluppo in coerenza con la propria mission.
<b>3</b>	QUANDO SI PARLA DI RIFORMA DEL TERZO SETTORE A QUALI ATTI NORMATIVI CI SI RIFERISCE?	<b>b</b>	alla legge delega 106/2016; al decreto 112/2017 sull'impresa sociale; al decreto 117/2017 sul codice del terzo settore; al decreto 111/2917 sulla riforma del 5 per mille; al decreto 40/2017 sulla riforma del servizio civile.
<b>4</b>	LE MODIFICHE STATUTARIE PER ADEGUARSI ALLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE VANNO ADOTTATE	<b>c</b>	entro il 30 giugno 2020.
<b>5</b>	QUANDO DI DIVENTA ENTE DI TERZO SETTORE?	<b>b</b>	dal giorno in cui l'ente viene iscritto nel registro unico nazionale degli enti di terzo settore.
<b>6</b>	COSA ACCADE A QUEI SOGGETTI CHE NON SI TRASFORMANO IN ENTI DEL TERZO SETTORE?	<b>b</b>	continuano ad esistere, ma sono regolati solo dal codice civile e dal Tuir.



## QUESTIONARIO DI APPRENDIMENTO – RESTITUZIONE

<b>7</b>	LA RIFORMA E' GIA' ENTRATA IN VIGORE E PRODUCE I SUOI EFFETTI?	<b>c</b>	SI, ma solo alcune parti sono già operative.
<b>8</b>	AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.LGS n. 117/2017 SONO ENTI DEL TERZO SETTORE	<b>a</b>	le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.
<b>9</b>	SONO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	<b>b</b>	quelle indicate dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) per tutti gli ETS, ad eccezione delle imprese sociali, che hanno l'elenco delle loro attività di impresa di interesse generale nell'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 112/2017).
<b>10</b>	SECONDO IL CODICE DEL TERZO SETTORE E' VIETATA LA DISTRIBUZIONE INDIRETTA DI UTILI CHE SI RAVVISA ANCHE QUANDO:	<b>a</b>	l'ETS acquista beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, sono superiori al loro valore normale.
<b>11</b>	SECONDO IL CODICE DEL TERZO SETTORE E' VOLONTARIO	<b>a</b>	colui che spontaneamente e gratuitamente mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per svolgere attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ETS.
<b>12</b>	GLI ASSOCIATI	<b>a</b>	possono anche svolgere attività di volontariato.
<b>13</b>	IL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE SI COMPONE DI	<b>b</b>	sette sezioni.